Anno XI. Martedì 25 Luglio 1876 N. 176

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamono.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 19 luglio contiene:

1. Legge in data 7 luglio che approva la convenzione colla quale il governo concede all'ingegnere Stanislao Mazzoni di Bologna le sorgenti d'acque salse poste nei territori di Sant'Angelo in Pontano, Penna San Giovanni, Treia e Tolentino, provincia di Macerata.

2. R. decreto 7 luglio che autorizza il comune di Reggio di Calabria a riscuotere all'introduzione nella sua cinta daziaria un dazio proprio di consumo su alcuni generi non appartenenti alle solite categorie.

3. Un R. decreto 18 giugno che concede agli individui indicati nell'annesso elenco la facoltà di derivare le acque ed occupare le aree nel medesimo descritte.

4. Disposizioni nel personale degli impiegati civili contabili e nel personale del corpo contabile militare.

— La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici in Dongo (Como), in Roccanova (Potenza), in Trescori Balneario (Bergamo) ed in Varzi (Pavia).

La *Gazz. ufficiale* del 20 luglio contiene:

1. R. decreto 30 giugno che distacca la frazione Cirella dal comune di Maierà e l'aggrega a quello di Diamante, provincia di Cosenza.

2. R. decreto 1 giugno che indice per il giorno 9 del prossimo agosto gli esami di concorso ai posti vacanti nel R. collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie in Torino.

ITALIA

Roma. Sembra definitivamente stabilito in Vaticano che per il prossimo anno scolastico debbano nuovamente aprirsi i corsi della soppressa Università cattolica del palazzo Altemps. Per non incorrere però in una nuova soppressione, i professori si porranno in regola colle Autorità governative, chiedendo di venire ufficialmente abilitati all'insegnamento privato; e gli scolari si iscriveranno all'Università regia ma frequenteranno le lezioni libere dei loro professori, salvo a presentarsi, come prescrivono i regolamenti, a subire poi gli esami all'Università.

— Il giorno 26 l'on. Correnti leggerà la sua Relazione alla Commissione incaricata di rivedere la legge elettorale, che è presieduta dall'on. Conforti. (*Alfiere.*)

— Consta che da alcuni giorni regna un'attività eccezionale fra le comunicazioni del Vaticano coi governi esteri, specialmente quelli di Costantinopoli e Parigi, e che monsignor Hassoun si adoperi con ogni mezzo presso il Papa, affinchè questi si stringa sempre meglio col governo turco, e gli tenga conto delle felici sue disposizioni a riguardo del cattolicismo. (*Bersagliere.*)

ESTERO

Austria. Telegrafano da Pest al *Morgenpost* che tutte le giurisdizioni dovranno presentare tra otto giorni la lista degli impiegati che sono loro indispensabili; dappoichè in caso di mobilizzazione dell'esercito, la concessione che gli obbligati al servizio militare rimangano nei loro uffici, dipende dal Sovrano.

Francia. Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*: E scoppiata un insurrezione nella nuova Caledonia, non per parte dei comunalisti colà deportati, ma da quella degli indigeni che si sono sollevati contro la dominazione francese. Alcune savie misure prese da quel governatore avrebbero limitato da prima, e represso poi il tentativo. Conviene però attendere il corriere di Numea per giudicare queste notizie telegrafiche.

Germania. Scrivono da Berlino al *Fanfulla* che a Kiel è stata terminata la corazzatura della grande corazzata *Friedrich der Grosse*, la quale potrà prendere il mare, nell'autunno prossimo, con somma alacrità venendo spinti gli ultimi lavori di allestimento. Anche i lavori per la costruzione delle due corvette a batteria nel cantiere di Kiel vengono vigorosamente sollecitati.

Inghilterra. Il colonnello Wavenay ha fatto una lettura nella *Royal United Service Istitution*, nella quale lodò l'esercito italiano per la sodezza, la buona condotta e la disinvoltura militare.

Russia. Uno degli organi più importanti della Russia il *Ruski-Mir* pubblica un articolo sulla politica dell'impero moscovita, dal quale rileviamo il passaggio seguente:

« Al punto in cui sono arrivate le cose, il compito della politica russa si disegna chiaramente a tutti gli occhi. Il momento è venuto nel quale la questione orientale deve ricevere la sua soluzione definitiva, piena ed intera. È la popolazione cristiana medesima che ha preso in mano questa soluzione. Nella situazione attuale, si fanno ogni giorno intrighi inimmaginabili. La nostra diplomazia non ha che una cosa da fare: agire collo scopo di ottenere l'adesione della Grecia e della Rumenia agli sforzi intrapresi dai Serbi per liberarsi dal giogo turco. Tutta la questione orientale sarà per tal modo decisa senza seri sacrifici da parte nostra. »

— Da Varsavia scrivono alla *Schelische Zeitung* che le conseguenze dolorose, prodotte dall'essere stata espulsa col 15 corr. la lingua polacca dai tribunali e dagli uffici, sono oltremodo gravi. A mala pena in fatti un 15 per cento della popolazione sa servirsi della lingua russa; molte migliaia di impiegati polacchi sono senza pane e gran numero d'avvocati dovettero abbandonare la professione; il Governo russo poi cancellò dalla lista tutti gli avvocati ebrei!

— Lettere dalla Russia alla *Correspondance Universelle* di Parigi fanno sapere che si distribuisce alla porta delle chiese di Pietroburgo un *Almanacco slavo* con una carta della Russia e di tutti i paesi slavi. L'Almanacco espone la situazione politica e geografica dei popoli slavi e dimostra la necessità dell'unificazione di tutti i paesi slavi sotto scettro degli imperatori di Russia.

Turchia. Il *Nouveau Temps*, che sta mpas a Pietroburgo, ha da Costantinopoli:

Murad V è sempre ammalato; egli soffre d'una malattia di cervello, che pare incurabile. Più non si occupa d'alcun affare, ed è come se non esistesse per la Turchia.

Lo stesso foglio, fa un tristissimo quadro della situazione. Manca assolutamente il denaro, dice. Il *coupon* non si potrà certo pagare; non si hanno più fondi disponibili nemmeno per i bisogni di prima necessità. Gl'impiegati non ricevono stipendio, i soldati sono senza abiti e senza scarpe. I soldati d'Asia hanno l'aspetto di veri banditi.

Non essendovi di che nutrirli, si mandano a Filippopoli ed a Sofia col permesso di saccheggiare gli abitanti, ma di risparmiare i turchi. La flotta turca è approvigionata dagli Inglesi.

In ultimo, riferiamo con tutta riserva, dallo stesso foglio russo, la notizia che Mehemet Ali pascià, il generale d'origine francese, sarebbesi bruciate le cervella.

— Scrivono da Smirne alla *Gazz. d'Italia*: In tutte le provincie dell'Impero ottomano, d'ordine della Sublime Porta, è inalberata la *bandiera verde*, che è quanto dire, fatto appello ai volontari musulmani di accorrere in difesa della religione e della patria! Dal Vilayet di Smirne, e da quello di Magnesia sonosi inscritti circa cinque mila volontari che nella prossima settimana saranno imbarcati pel teatro della guerra.

— Scrivono da Costantinopoli al *N. Tergesteo* che la Porta ha fatto un imprestito di 300,000 lire sterline col banchiere greco Zografos, dandogli in pegno i diamanti dell'ex Sultano Abdul-Aziz!! Di queste 300,000 lire sterline, soltanto 130,000 furono versate al tesoro; le altre vennero ritenute dal signor Zografos a pagamento d'un debito che aveva verso di lui l'attuale Sultano!

Serbia. La *Presse* ha da Belgrado: La notizia posta in giro da Semlino, relativa all'ammutinamento di un reggimento, alla decimazione del medesimo e alla esecuzione capitale di due deputati, viene ufficialmente smentita. Uno degli accennati deputati, Glasic, comanda un corpo d'insorgenti nella Bosnia; l'altro, Kovacevic, vive a Belgrado, ed è membro della Skupcina.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 786 - Leva - VI.

Ordine della Leva sulla classe 1856

Il Prefetto della Provincia di Udine

Vista la legge del 18 giugno 1876 colla quale il Governo del Re è stato autorizzato ad operare la leva militare sui giovani nati nel 1856, per fornire un contingente di 65,000 uomini di prima categoria;

Visto l'articolo 30 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva

ordina quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1856 sono chiamati alla estrazione a sorte del loro numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento nei giorni e nelle ore indicate per ciascun Distretto nella tabella che fa seguito al presente Manifesto.

2. I giovani appartenenti per età a questa leva che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono, nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alle capitanerie di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva di terra.

3. Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al Sindaco del Comune del loro domicilio civile la loro iscrizione, onde non incorrere nelle pene comminate dalla legge.

4. Gli inscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalla legge sul reclutamento, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento.

5. Gli inscritti di questa leva che provino regolarmente di essere studenti universitari o di alcuni degli Istituti assimilati, possono ottenere, a termini dell'articolo 9 della legge 7 giugno 1875, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età.

Gli Istituti che a questo effetto devono esser considerati come assimilati alle Università sono stati determinati con r. decreto 18 giugno 1876, e sono i seguenti:

La R. Scuola superiore di commercio in Venezia;

Il regio Museo industriale di Torino;

Le regie Scuole superiori di agraria in Milano e Portici;

La regia Scuola superiore di nautica e di costruzione navale in Genova;

La regia Scuola delle zolfare in Palermo;

La regia Accademia scientifico-letteraria in Milano;

Il regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Le regie Scuole superiori di medicina veterinaria in Torino, Napoli e Milano;

Il regio Istituto tecnico superiore in Milano;

Le regie Scuole di applicazione per gli ingegneri in Torino e Napoli.

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al Prefetto o al Sottoprefetto del Circondario nel quale concorrono alla leva, e non più tardi del giorno 16 agosto p. v. che precede quello in cui devono aver principio le estrazioni a sorte in tutto il Regno.

Tale domanda deve contenere la espressa dichiarazione che l'inscritto richiedente accetta l'assegnazione alla 1ª categoria, e deve essere corredata dai seguenti documenti:

Certificato del Sindaco, dal quale consti che il richiedente si trova compreso nelle liste della leva sulla classe 1856, e deve in essa prender parte alla estrazione;

APPENDICE

UN CONSIGLIO TARDIVO MA ANCORA UTILE

AI VITICULTORI

Dopo vicende atmosferiche tanto funeste, principalmente ai vigneti, ecco ora a gran passi avvanzarsi l'oidium nel massimo di sua vigoria. Così, mentre alle belle promesse e liete speranze destate coll'apparizione di abbondantissime quantità di grappoletti sbucciati in primavera difficilmente si avrebbe potuto imaginare i vigneti ridotti a tanta povertà di uve, ora anche i pochi grappoli superstiti stanno per essere preda del malanno pur troppo notissimo, *se le cure dei viticultori venissero meno.*

Ciò però io ritengo che non abbia ad accadere; dappoichè, dietro tant'altre spese già sostenute intorno alle viti, sarebbe pur troppo malintesa economia risparmiar quella che assicurerebbe il prodotto possibile, foss'anco scarso. Del resto la scarsità è causa di maggior prezzo e questo talvolta può riescire di maggior compenso che non quando vi fosse generale abbondanza di frutti.

Mano adunque allo zolfo, o viticultori, e poiche o tante cerchiamo di salvare l'uve che rimangono! Ora è il tempo di non abbandonare di troppo le viti e vigneti. Da questi giorni fino all'epoca in cui l'uve cessano d'ingrossare e volgono a colorirsi bisogna sorvegliarle e solforare le affette da crittogama.

La stagione dopo tanta variabilità è a sperarsi segua meglio costante e propizia alle solforazioni che non per l'addietro, nè si trascuri dall'eseguirle pel timore di gran quantità di zolfo, di tempo e lavoro, ossia di spese perciò. Anzi considerando la faccenda sotto simile riguardo, benchè un po' tardi, mi son risolto a questi cenni che nondimeno mi lusingo abbiano a riescire di qualche utilità.

Da quando si è introdotto l'uso dello zolfo, molti arnesi ed apparati si andarono ideando ed inventando per solforare le viti. Di questi ve ne sono anche di discretamente buoni, sebbene tutti dal più al meno abbiano qualche difetto. Il costo, il peso, la fatica nell'uso, la complicazione delle parti, il tempo necessario nell'impiego, l'utilizzazione dello zolfo, la possibilità d'applicazione di questo alle parti specialmente infette, sono qualità che nei singoli arnesi od apparati si trovano variate or più or meno, e non sono mai le minime e massime possibili. Queste invece ritengo si possano da chiunque con un po' di pratica molto bene conseguire, col metodo di solforazione semplicissimo che sto per indicare e consigliare.

E ciò faccio ancorchè il metodo, tanto semplice in sè, sia tale da giudicarsi a priori ridicolo da taluni; siccome però non di raro avviene che nelle semplicità consista il maggior grado di perfezione, e per di più la semplicità è una delle doti più necessarie e apprezzabili in agricoltura così senza tanto andar pel sottile espongo, come meglio mi pare, le cose, specialmente per coloro ai quali potrebbero interessare.

Pertanto io consiglierei di mettere da banda ogni apparato solforatore, soffietti, tubi, imbuti e che so io, ed in vece loro prendere della garza sottile e robusta a maglie finissime e propriamente di quella che usasi pei sacchettini nel confezionamento del seme-bachi a *sistema cellulare*. Con detta garza si faccia un sacchetto di Centim. 10 × Centim. 15 e questo sarà ottimo ordigno per solforare le viti e l'uve. Se mai la garza fosse a maglie un po' rade, due o tre sacchetti eguali l'uno intromesso in l'altro gioveranno all'intento.

Nel sacchetto così preparato si metta lo zolfo fino a 3/4 della sua capacità; si chiuda la bocca senza legarla ma appressandola e riunendola nel pugno della mano fatto col pollice avvicinato alle altre dita, sicchè il sacchetto venga preso in modo da lasciar pendente la parte occupata dallo zolfo.

Così preso l'arnese, si passa con esso a solforare le uve scuotendolo leggermente di fianco ovvero di sopra ai grappoli secondo la comodità. La manovra principale sta nello scuotimento opportuno, e con poco di pratica si giunge ad apprenderla quale appunto conviene. Coll'altra mano poi libera si agevola la operazione, o discostando o togliendo le foglie che stessero intorno ai grappoli.

Si osserverà che l'indicato metodo può solo applicarsi alle viti basse..... Per le viti basse infette non vi può essere metodo migliore certamente: ma anche per le viti alte e foggiate in maniera qualunque si raggiunge l'istesso intento con molta perfezione. Basta perciò appendere il sacchetto solforatore ad una pertica sottile e leggera, ad una canna, per es. In questo caso si lega la bocca del sacchetto con una breve funicella e colla stessa lo si appende in alto, sicchè sia appena appena un po' lento sulla canna stessa. Così addattato il sacchetto, lo si approssima ai grappoli o viti da solforare, e con leggeri scuotimenti che si ottengono battendo di fianco man mano la canna si perviene a compiere benissimo l'operazione anche per le viti alte.

Con tal metodo semplicissimo si consegue:

I. Un consumo di zolfo anche meno della metà di quello impiegato cogli altri metodi.

II. L'utilizzazione completa dello zolfo, non potendo uscire dalle maglie sottili della garza, che la polvere finissima.

III. L'applicazione dello zolfo alle parti che principalmente ne hanno bisogno senza impedire che una certa quantità di pulviscolo si diffonda tramezzo alle viti a giovamento delle stesse.

IV. Brevità di tempo e minor fatica nelle braccia dell'operatore, poichè minimo è il peso dello zolfo che deve portare in un arnese che ha peso trascurabile. Quanto al tempo, dopo certa pratica, non v'ha dubbio che si riduce

Certificato degli studi in corso, rilasciato, a seconda dei casi, dal Rettore della Università o dal Direttore dell'Istituto assimilato, con l'indicazione della facoltà cui il richiedente è ascritto;

Atto di consenso del padre, o in mancanza, della madre, o in mancanza di entrambi, del tutore autorizzato dal Consiglio di famiglia, col quale si fa pieno assentimento alla domanda dell'iscritto.

La firma dell'iscritto nella domanda, la firma del padre, della madre o del tutore sull'atto di consenso, devono essere autenticate dal Sindaco. L'atto di consenso, dev'essere redatto su carta bollata da L. 2 e munito della marca da bollo da Cent. 50 per la legalizzazione del Sindaco.

Gli inscritti che saranno stati ammessi a ritardare la loro presentazione sotto le armi, qualora nel giorno stabilito per il loro arruolamento abbiano diritto alla esenzione del servizio di 1ª e 2ª categoria, saranno assegnati alla 3ª, senza che a ciò faccia ostacolo la ottenuta concessione a ritardare il servizio, la quale in questo caso, rimane di niun effetto.

6. Gli inscritti di 1ª categoria, di questa leva saranno dopo l'arruolamento mandati in congedo illimitato restando in aspettativa di essere chiamati sotto le armi.

7. Le reclamazioni degli inscritti al Ministero della Guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di leva, debbono essere presentate al Prefetto o Sottoprefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. Scorso l'anzidetto termine, i diritti degli inscritti resteranno, a senso della legge, perenti, e le decisioni dei Consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali reclamazioni possono essere fatte su carta non bollata; devono però essere compilate in conformità al disposto dei paragrafi 954 e 955 del Regolamento sul reclutamento.

8. Le domande di visita all'estero e quelle di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, saranno ammesse, se presentate sino al giorno 24 ottobre p. v. che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte.

A tali domande non sarà egualmente dato corso, se in esse non siano indicati, oltre il nome e cognome dell'inscritto, il nome del padre, il nome e cognome della madre, la data ed il luogo di nascita dell'inscritto, medesimo, e se si tratti di domande di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, e l'estrazione abbia già avuto luogo, anche il numero avuto in sorte ed il mandamento in cui l'inscritto vi abbia preso parte.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i Comuni del circondario per cura dei Sindaci incaricati di spedirne la relazione a quest'ufficio.

Tabella indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dell'esame definitivo ed arruolamento di ciascun Distretto.

Distretti	Data per l'estrazione			
Cividale	17	agosto	1876	ore 8 antimerid.
S. Pietro	18	id.	id.	id.
Tarcento	21	id.	id.	id.
Gemona	22	id.	id.	id.
Moggio	23	id.	id.	id.
Ampezzo	25	id.	id.	id.
Tolmezzo	28	id.	id.	id.
S. Daniele	30	id.	id.	id.
Spilimbergo	2	settembre	id.	id.
Maniago	4	id.	id.	id.
Pordenone	6	id.	id.	id.
Sacile	9	id.	id.	id.
S. Vito	11	id.	id.	id.
Codroipo	13	id.	id.	id.
Latisana	15	id.	id.	id.
Palmanova	18	id.	id.	id.
Udine	20	id.	id.	id.

Distretti	Data per l'esame definitivo ed arruolamento				Osservazioni
Maniago	25 ott.	1876	ore 10	ant.	dal 1 al 140
id.	26 id.	id.		id.	dal 141 all'ult.
Ampezzo	27 id.	id.		id.	Tutti
Tolmezzo	30 id.	id.		id.	dal 1 al 150
id.	31 id.	id.		id.	dal 151 all'ult.
Moggio	3 nov.	id.		id.	Tutti
S. Pietro	4 id.	id.		id.	Tutti
Spilimbergo	6 id.	id.		id.	dal 1 al 180
id.	7 id.	id.		id.	dal 181 all'ult.
S. Daniele	9 id.	id.		id.	dal 1 al 150
id.	10 id.	id.		id.	dal 151 all'ult.
Sacile	13 id.	id.		id.	Tutti
Udine	14 id.	id.		id.	dal 1 al 200
id.	15 id.	id.		id.	dal 201 al 400
id.	16 id.	id.		id.	dal 401 all'ult.
Cividale	17 id.	id.		id.	dal 1 al 200
id.	18 id.	id.		id.	dal 201 all'ult.
Pordenone	21 id.	id.		id.	dal 1 al 200
id.	22 id.	id.		id.	dal 201 al 400
id.	23 id.	id.		id.	dal 401 all'ult.
Codroipo	24 id.	id.		id.	Tutti
Latisana	25 id.	id.		id.	Tutti
Tarcento	27 id.	id.		id.	dal 1 al 120
id.	28 id.	id.		id.	dal 121 all'ult.
Palmanova	29 id.	id.		id.	dal 1 al 150
id.	30 id.	id.		id.	dal 151 all'ult.
S. Vito	1 dic.	id.		id.	dal 1 al 130
id.	2 id.	id.		id.	dal 131 all'ult.
Gemona	4 id.	id.		id.	dal 1 al 130
id.	5 id.	id.		id.	dal 131 all'ult.

Udine, 15 luglio 1876.

Per il Prefetto
Il Consigliere Dirigente
BIANCHI.

---

molto al dissotto di quello richiesto con altri metodi.

V. L'operatore punto o pochissimo viene ad essere molestato dalla polvere di zolfo, ancorchè l'aria non sia molto tranquilla. Se usa il sacchetto direttamente colla mano troppo breve è la distanza tra l'arnese solforatore ed il grappolo, sicchè vi sia agio a svolazzamento di zolfo, come invece è facilissimo coi soffietti. Se adoprasi la canna, la distanza tra l'operatore e le viti solforate è troppo grande perchè il pulviscolo possa rendersi sensibilmente incomodo.

E questi vantaggi non sono ipotetici od ideali, ma sibbene veri risultati di pratiche esperienze da me stesso eseguite, e dietro le quali mi indussi a renderli noti. I viticultori del resto anche quest'anno ponno verificarli ed a ciò li consiglio particolarmente, persuaso che l'anno prossimo abbiano ad addottare totalmente l'indicato metodo. A loro conforto mi piace poi aggiungere che il metodo stesso o presso che simile mi è noto essere diffuso in località dove la viticultura è abbastanza progredita, quali la Valtellina e il Varesotto.

Non sarà possibile altrettanto e con eguali vantaggi ottenere anche nel Friuli? . . . Lo ritengo quasi per certo, . . . e spero che presto o tardi i fatti me lo abbiano a comprovare.

VELINI *Ing.* A.
Pref. d'Agronomia

N. 6813-244

Municipio di Udine

AVVISO.

Verificandosi assai di frequente il fatto di trovare in vendita sui mercati della Città frutta poco mature o guaste, questo Municipio avverte chiunque ne può avere interesse che, in base agli art. 54 del Regolamento 6 settembre 1874 sulla Pubblica Sanità, e 61 del Regolamento di Polizia Urbana, le frutta trovate in vendita nelle suaccennate condizioni dagli Ufficiali Sanitarj, o dalle Guardie Municipali, saranno sequestrate e confiscate, senza pregiudizio delle pene portate dall'Art. 146 della legge sulle amministrazioni Comunale e Provinciale per i contravventori alle prescrizioni dei citati Regolamenti.

Dal Municipio di Udine, li 20 luglio 1876.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

L'on. Sindaco ci fa sapere che nella prossima seduta del Consiglio comunale saranno a trattarsi, in seduta pubblica, anche gli oggetti seguenti:

a) provvedimenti igienici nelle scuole femminili (da esaurirsi nel principio della seduta pubblica);

b) proposta di riforma delle fiere e mercati della città.

Consiglio comunale di Udine. Pel 1 agosto il Consiglio è convocato a seduta straordinaria, e agli *oggetti da trattarsi*, annunciati nel nostro numero di sabbato, oggi ne aggiungiamo altri due. La quale seduta (prorogata per varie cagioni di cui è inutile tener discorso) deve, in certo modo, completare quelle della *sessione ordinaria* che, contro il solito, questo anno fu brevissima. Ora, imprendendo noi a dire degli *oggetti* suaccennati, abbiamo in pensiero un solo scopo, quello cioè di eccitare vieppiù l'attenzione del Pubblico sull'azienda del Comune; mentre va da sè che, essendo loro stato comunicato dall'onor. Sindaco l'*ordine del giorno*, i Consiglieri comunali se ne occupino di proposito, affinchè le deliberazioni riescano assennate e rispondenti al vantaggio dell'amministrazione, e sieno frutto di maturi e coscienziosi studj. Non possiamo nemmeno immaginare che vi sieno Consiglieri, i quali vadano a sedere al loro scanno senza avere dapprima attinte alle fonti ufficiali le notizie relative agli *oggetti da discutersi*, e non siansi fatto un criterio su ciascheduno di essi. Quindi le nostre parole, più che ai Consiglieri, sono dirette al Pubblico.

Soltanto due *oggetti* verranno deliberati in seduta segreta. Il primo de' quali consisterà nella nomina e promozione d'impiegati comunali. E, a questo riguardo, possiamo dar lode all'onorevole Sindaco ed alla Giunta, che hanno a cuore il bene dei dipendenti ufficiali. Trattasi, nel caso nostro, che due posti di *applicato* essendo vacanti (perchè quelli che li tenevano, ebbero impiego presso amministrazioni di Istituti Pii), verranno proposti per essi due *scrivani* del Municipio, e che pel posto de' due scrivani saranno dichiarati accettabili due diurnisti, i quali da qualche anno prestano la loro opera nell'Ufficio comunale. Noi dunque speriamo che il Consiglio vorrà approvare le proposte della Giunta, cui più specialmente sono noti i bisogni dell'Ufficio e le qualità degli ufficiali. Ed importa che ciò avvenga, affinchè dalla speranza di avvantaggiarsi, quando presentasi l'occasione, nella loro modesta carriera, gli impiegati municipali ricevano impulso a compiere il proprio dovere con abnegazione e rettitudine di coscienza.

Il secondo *oggetto* sarà la formazione della terna per la nomina del *Giudice conciliatore* e di altra terna pel *Vice-conciliatore*, aggiuntovi per una recente Legge. Il Consiglio però deve considerare (benchè non trattisi che di una proposta) come la terna deve essere disposta in modo da facilitare la nomina che farà il primo Presidente della Corte d'Appello. Noi ignoriamo quali nomi verranno suggeriti dalla onorevole Giunta; ma vogliamo credere che la Giunta abbia preventivamente indagato la *probabilità* dell'accettazione dei due cittadini primi proposti. Infatti non sono codesti officj di lieve momento, come potrebbero esserlo in parecchie delle molteplici Commissioni immaginate a sussidio dell'Amministrazione del Comune; sono, per contrario, incarichi *onorifici* ed insieme *onerosi*; incarichi per cui si richiedono cognizioni speciali di Diritto e di Procedura, perdita di tempo e noje non poche. Che se, or non è molto, ebbimo la soddisfazione di lodare in questo giornale il Consigliere del Comune nob. dott. Giambattista Orgnani-Martina per lo zelo e la buona riuscita nell'ufficio di Conciliatore, ci spiacerebbe che fosse vera la voce corsa ch'egli volesse ora lasciare ad altri quell'ufficio. Il Corpo elettorale col riconfermargli, giorni fa, la sua fiducia qual Consigliere, aspetta da lui un nuovo sacrificio, cioè che non ricusi, se offertogli, il peso che già vennegli addossato. Così più agevole riuscirà la proposta per l'ufficio di Vice-conciliatore. Già la prima terna fatta dal Consiglio ebbe la pubblica approvazione, e riteniamo che la Giunta sappia bene con quali nomi possa essa venir riproposta.

De' ventidue *oggetti* da discutersi in seduta pubblica, soltanto pochi offrono materia a preventive considerazioni, sia perchè abbiamo sott'occhio le *Relazioni* stampate che li concernono, sia perchè di notoria rilievanza. E di questi pochi diremo in prossimi articoli.

Riguardo ad altri oggetti, la semplice loro inserzione nell'*ordine del giorno*, esprime che in massima sono accettati dalla Giunta e che la Giunta ne proporrà l'accettazione al Consiglio. Così avverrà dapprima riguardo la restituzione ad un ex-impiegato comunale della somma da lui pagata qual trattenuta per la pensione; così riguardo la cessione di piccoli fondi di proprietà comunale a varie Ditte che ne hanno fatto richiesta. Infatti la legge sulle pensioni parla chiaro; e qualora poi la pensione dell'ex-impiegato (or assunto nella *pianta* d'un Istituto Pio) non fosse esigibile, nemmanco in tenui frazioni, dal Comune, ci sembra giusto che l'imposta della *trattenuta* gli venga restituita. E ci sembra giusto che, se, non di rado, per qualche necessità del Comune vengono espropriati i privati de' loro fondi, il Municipio faciliti ai privati certi lavori edilizii con la cessione di qualche fondo comunale. Nel caso concreto riteniamo che trattisi di cessioni di verun danno, anzi di vantaggio pecuniario pel Comune; quindi è assai probabile che il Consiglio aderirà, senza dispute od esitazioni, alle proposte dell'onorevole Giunta.

Riguardo all'approvare uno storno dal fondo di riserva dell'anno 1876 di una somma per pagare lavori di manutenzione d'una caserma eseguiti ne' tre ultimi anni; e riguardo al saldaconto dell'Esattoria comunale dal 1 gennaio 1865 al 31 dicembre 1872, non trattandosi che di *formalità di ordine*, il Consiglio approverà codeste proposte senza discussione. Non così avverrà dei varii lavori che si propongono, e dell'aquisto di fabbricati, perchè in siffatti *oggetti* c'è di mezzo una spesa non tenue, ed i Consiglieri devono giudiziosamente considerare le proposte della Giunta di confronto allo stato presente e futuro dell'erario del Comune. Ma di codesto argomento concernente l'edilizia e l'economia, ci occuperemo in un altro articolo.

G.

Pace tra un Capoluogo comunale e le Frazioni. Da molto tempo esistevano dissensi tra le Frazioni aggregate al municipio di Tolmezzo e questo capo-luogo comunale. Questi dissensi dipendevano, com'è facile immaginare, dalle spese che non si ritenevano equamente distribuite secondo i bisogni, e dalle mutue accuse che il Consiglio usasse parzialità. Il che originava poi dal *fatto* che le elezioni dei Consiglieri si facevano per riparto frazionale, ed il capoluogo ne eleggeva soltanto otto; quindi gli interessi speciali di Tolmezzo non avevano che una minoranza nel Consiglio, essendo dodici i Consiglieri eletti dalle Frazioni. Or la Deputazione provinciale incaricava il Deputato conte cav. Giacomo di Polcenigo di racarsi a Tolmezzo per ricomporre le cose con soddisfazione delle parti.

Già annunciammo che il Conte Polcenigo recavasi a questi giorni in Carnia per adempiere al ricevuto incarico. Egli trattò dapprima parzialmente coi Consiglieri delle Frazioni e li indusse a mostrarsi arrendevoli a quanto stava ne' limiti della giustizia e della convenienza per l'intero Comune. Poi intervenne ad una adunanza straordinaria del Consiglio, nella quale fu discusso ed approvato un accomodamento per l'avvenire. Secondo questo accomodamento, da ora in poi gli Elettori del Comune di Tolmezzo eleggeranno cumulativamente i Consiglieri, e non si faranno più votazioni per Frazione, com'era stato concesso in passato dalla Rappresentanza provinciale. Così ogni pretesto a nuovi dissensi sarà tolto.

La Deputazione e specialmente il Deputato Conte di Polcenigo devono essere assai soddisfatti per la buona riuscita delle lunghe pratiche tenute su codesto argomento.

Morte improvvisa. Questa mattina, alle ore 10 e mezza, cessava improvvisamente di vivere per apoplessia, negli Uffici stessi della Prefettura, il Consigliere cav. Luigi Bettio, lasciando nel lutto la consorte e quattro figli. Il cav. Bettio non aveva che 56 anni.

Festival di Beneficenza. Una piccola avanguardia di notizie; il grosso dell'esercito ha tempo di venire, perchè il festival non avrà luogo, pare, che verso la fine del venturo agosto.

Sentiamo che il festival sarà tenuto nei giardini dei conti Antonini, prospettanti il Giardino pubblico, luogo opportunissimo, la cui concessione è una splendida prova della cortesia e dei filantropici sentimenti di quella nobile famiglia.

Benchè al festival ci voglia ancora del tempo, pure fin d'ora alcuni membri della Congregazione di Carità si danno moto per predisporre le cose in modo che la festa riesca di piena soddisfazione degli accorrenti e si risolva quindi in un beneficio sensibile pei poveri.

Nel giardino, a quanto ci dicono, sarà preparato non solo tutto l'impianto d'una festa da ballo; ma saranno organizzati dei servizii di trattoria, di caffè, e ci sarà, bene inteso, un buon concerto.

Per oggi ci limitiamo a questo cenno; riservandoci di ritornare sull'argomento appena le disposizioni che si stanno prendendo saranno definitivamente fissate, non volendo noi dare informazioni premature e soggette a cambiamenti.

Constatiamo intanto che l'epoca scelta pel festival cade a proposito, avendo luogo in quei giorni a Udine la già annunciata mostra bovina ed ippica, la quale richiamerà nella nostra città anche un bel numero di signori comprovinciali e forestieri.

Così i promotori del festival, concorrendo con esso all'animazione della città derivante dall'opera, dalle corse e dell'accennata mostra, si propongono di chiamare al festival stesso il maggior numero di concorrenti, cogliendo, a favore dei poveri, un occasione che non potrebbe essere più favorevole pel benefico scopo che si propongono.

Aristocrazia e Popolo. Giorni fa i Giornali di Padova con affettuose parole annunciavano la morte del popolano *Luigi Veronese*, pel naturale ingegno ed il patriotismo schietto caro non soltanto alla minuta gente, bensì anche ad uomini dall'eletta intelligenza e di cospicuo lignaggio. Or ci venne fatto di leggere un cenno sul povero *Veronese* dettato dal conte Gino Cittadella-Vigodarzere, Deputato al Parlamento, nel quale il colto e gentilissimo giovane Patrizio rende omaggio alle virtù del defunto, e ne addita l'esempio imitabile quale arra d'una migliore generazione d'Italiani.

Il Cittadella-Vigodarzere (grato al *Veronese* perchè questi fu iniziatore d'un segno di postuma onoranza alla memoria dell'illustre Conte Andrea padre dello scrittore del cenno) non isdegnò di associare il proprio dolore al dolore dei popolani di Padova che nel defunto veneravano il capo sagace, l'amico fido; sagacia e sentimento che non di rado ammiransi in uomini digiuni di scienza ed illetterati, e che nel *Veronese* si congiungevano a qualche elemento di coltura, aquisito senza l'aiuto di nessun maestro.

E ben doveva questo popolano essere stimabile, se leggiamo di lui che soleva farsi correggere i suoi abbozzi di prosa e di versi da un conte Carlo Leoni, e se in morte meritò il compianto d'ogni ordine di cittadini, e che un Cittadella-Vigodarzere ne dettasse la necrologia!

G.

Teatro Sociale. Come abbiamo tempo addietro annunziato, la stagione d'opera di San Lorenzo s'aprirà al nostro Teatro Sociale colla *Forza del destino* di Verdi. Per secondo spartito pare che non si darà la *Vestale*, di Mercadante, ma invece il *Trovatore*. In questa seconda opera canterà, assieme alla signora Romilda Pantaleoni, la signora Stella Bonheur, la quale, a quanto leggiamo nei periodici, è un'Azucena di gran valore. Non ci consta di alcun cambiamento nel personale artistico, di cui demmo i nomi, scritturato per la imminente stagione d'opera.

Corse di cavalli 1876 in Udine. La Commissione delle corse, incaricata dal Municipio, fa noto, che nel giorno 25 corr. si terrà in una Sala dell'Ufficio Comunale un'asta per l'appalto dello steccato e palchi per le quattro Corse di cavalli, che avranno luogo dal 27 agosto al 3 settembre.

Gli obblighi dell'Impresa risultano dal Capitolato ostensibile presso la Segretaria del Municipio.

Le offerte verranno fatte per ischeda segreta e la Commissione si riserva di proporre al Municipio, che le corse abbiano luogo o meno a seconda della convenienza della migliore offerta.

Udine, 17 luglio 1876.

La Commissione delle Corse

Ospizio marino veneto. La popolazione dell'Ospizio al Lido di Venezia ha raggiunto in questi giorni quasi il suo massimo, essendovi accolti oltre 260 tra giovanetti e fanciulli di Venezia e delle Provincie Venete, e di quelle di Bergamo e Cremona, inviati da Comitati, Municipii, Congregazioni di Carità e da private famiglie.

La direzione dell'Ospizio avverte quindi Comitati e Municipii ed Istituti Pii e le private famiglie di non mandare per ora nè condurre

direttamente altri curandi all'Ospizio, senza aver prima chiesto se vi sono ancora posti disponibili; giacchè altrimenti correrebbero rischio di non poter, pel momento, anche giunti sopra luogo, venire accolti.

Tentativo fallito. Certo G. A. di Palmanova il 19 corrente attraversava di nascosto le fortificazioni di quella piazza per recarsi nel limitrofo territorio austriaco ad esercitare il contrabbando; se non che, caduto in una fossa, riportava una lussazione al piede destro, guaribile in pochi giorni. Trascinatosi fino alla porta Aquileja di quella fortezza, veniva dai militari di guardia accompagnato all'Ospitale Civile, ove dai Carabinieri, il giorno dopo, era dichiarato in arresto come contravventore alla ammonizione e dedito ai furti e al contrabbando.

Birraria alla Fenice. Questa sera concerto istrumentale.

FATTI VARII

Il ministro delle finanze, lamentando l'abuso in alcuni impiegati di recarsi personalmente a Roma, od altrimenti di metter di mezzo i membri del Parlamento ed altre persone autorevoli per raccomandare i loro reclami e le loro istanze, invita gli intendenti a richiamarli all'osservanza delle discipline in vigore per la trasmissione dei ricorsi e a diffidarli che, se li faranno pervenire fuori della via gerarchica, il Ministero, non solo non ne terrà alcun conto, ma prenderà motivo da questa irregolarità per escludere i ricorrenti da ogni considerazione.

Riforma alla legge comunale. L'*Eco del Parlamento* scrive: «La Commissione incaricata di proporre le riforme da introdursi nella Legge provinciale e comunale ha terminato i suoi lavori, delegando all'on. Peruzzi l'incarico di presentare al governo il risultato dei suoi studii e delle sue deliberazioni.

Sappiamo che tutte le più importanti riforme liberali da tanti anni invocate saranno comprese nel relativo progetto di legge.

Verrebbe risoluta la questione della nomina dei sindaci dando al Consiglio comunale l'incarico di farla; si renderebbe meno vessatoria l'autorità del prefetto, limitandone i casi in cui dovrebbe manifestarsi: si concederebbe il diritto del voto alle donne, ed ai corpi morali, alle società finanziarie, agli istituti di credito ed alle opere di beneficenza.»

Grave incendio. Nella stazione, Porta di Vescovo di Verona scoppiò nella notte di sabato un incendio in un magazzino di merci che in poche ore tutto distrusse, portando un danno rilevantissimo. Fortunatamente fu circoscritto, evitando sciagure maggiori. Nessuna vittima. La causa si ritiene accidentale.

In occasione della seconda Regata nazionale che avrà luogo a Genova il giorno 30 del mese in corso per cura della Società Ligure di Salvamento, saranno venduti biglietti di andata e ritorno per Genova P. P. e Genova P. B., con riduzione progressiva secondo le distanze. La vendita avrà luogo nei giorni 28, 29 e 30 corrente. Il ritorno con detti biglietti non potrà essere protratto oltre il giorno 1° agosto p. v.

Segretari comunali. Per recente disposizione del Ministero dell'interno è stabilito che gli esami, pei segretari comunali si apriranno presso gli uffici di prefettura del Regno il giorno 15 del venturo novembre.

CORRIERE DEL MATTINO

Il Libro azzurro testè distribuito alla Camera inglese contiene anche un dispaccio di Derby a Gorciakoff, nel quale il primo pone in rilievo come il governo inglese non possa, nell'insurrezione bosniaco-erzegovese, ravvisare soltanto una lotta contro repressioni locali, ma invece un carattere politico e generale. Si deve, scrive il ministro inglese, ristabilire l'ordine prima di poter efficacemente trattare su progetti di riforme; devesi trovare un modo pratico di sciogliere le complicazioni senza alterazione dello *statu quo* territoriale; si deve infine far intendere alla Serbia che, se essa aspira ad aumenti di territorio, sotto il pretesto di simpatie slave, non debba attendersi di vedersi garantita contro le conseguenze di un insuccesso e di una sconfitta.

Come si vede, adunque, l'Inghilterra tiene più che mai al principio della integrità dell'impero ottomano; ma questo principio non sembra che abbia dovunque dei caldi fautori, anzi nella stessa Germania, che finora si è in certo modo tenuta in disparte, cominciano delle manifestazioni poco favorevoli ad esso. Un articolo ufficioso del giornale *Post* propone infatti la formazione d'una federazione danubiana sotto il protettorato austriaco; la Serbia, il Montenegro e la Rumenia del tutto indipendenti; la Bulgaria costituita in uno Stato sotto un granprincipe russo; la Bosnia annessa all'Austria; il rimanente della Rumelia con Costantinopoli resterebbe alla Turchia; la Grecia sarebbe ingrandita delle isole dell'Arcipelago.

Questo però non è che un progetto, l'attuazione del quale richiederebbe un'azione efficace per parte delle potenze; e quest'azione, secondo il dispaccio odierno che l'*Observer* ha da Berlino, sarebbe considerata prematura adesso, sebbene a Salisburgo da Francesco Giuseppe e Guglielmo si abbia riconosciuto che il mantenimento della politica di non intervento è impossibile, visti i massacri che caratterizzano il conflitto turco-serbo. È difatti finora questo conflitto non s'è risolto che in stragi inutili, di cui sarebbe difficile di vedere il risultato. Noi rinunciamo a seguire una per una le notizie confuse che trasmette il telegrafo, notando oggi soltanto che il principe Nicola del Montenegro approfitta della necessità dei turchi di tener testa ai conati serbi, per prepararsi almeno una posizione vantaggiosa in Erzegovina, onde poter meglio far fronte ai turchi, quando, respinti i serbi, rivolgessero contro di lui un numero più imponente di forze.

Sembra ogni giorno più certo che la Grecia intenda escire da quella specie d'apatia in cui s'è rinchiusa sinora, riguardo agli avvenimenti del vasto impero vicino. Un recente telegramma ci fa sapere ch'essa non è disposta a tollerare lo stabilimento di circassi nelle provincie limitrofe, cosa di cui ebbe a lamentarsi anche in addietro, ma non colla decisa energia di oggi. Essa non si presta più così facilmente alle domande della Porta, quantunque sino ad un certo punto autorizzate, e rifiuta p. es. di confiscare armi destinate ad un nemico aperto della Turchia. Tutti questi sono sintomi di un risveglio dell'Ellenia, non nel senso di un'ostilità armata contro la Porta, ma in vista di ottenere un effettivo miglioramento della situazione dei suoi connazionali della Turchia.

Con molto interesse si seguono le notizie dell'insurrezione in Bulgaria. Le forze serbiane sul Timok non sono molto importanti, ma in compenso gli insorti sono abbastanza numerosi nel sangiacato di Viddino. Circa 2000 di questi insorti hanno potuto congiungersi all'avanguardia di Lesianin; altri 3000 molestano alle spalle i turchi stazionati a Veliki-Izvor; a Vraca un altro corpo importante d'insorti minaccia le posizioni di Osman pascià. Le grandi città, come Rusciuk, Varna, Filippopoli, Sofia, Sciumla si erano conservate sinora abbastanza tranquille; ma ultimamente il fermento cominciò anche in esse a manifestarsi, e già intorno a Sciumla sono comparse alcune centinaia d'insorti.

Il voto, col quale il Senato francese ha respinto il progetto di legge presentato dal sig. Waddington, ministro della pubblica istruzione, per restituire allo Stato il diritto di conferire i gradi accademici, ha disegnato più nettamente quell'antagonismo fra Senato e Camera che si era già manifestato nell'elezione del Buffet a senatore. «La guerra è dichiarata» scrive la *Republique française*; la Camera infatti ha accettata la sfida. Essa ha pensato bene di neutralizzare l'effetto del voto del Senato, approvando un ordine del giorno di fiducia nel gabinetto. Siccome quest'ordine del giorno era ostile ai bonapartisti, la destra si è astenuta.

— Il *Diritto* scrive in data di Roma 23:

Il presidente del Consiglio, ministro delle finanze, d'accordo col ministro guardasigilli, ha sottoposto alla firma di S. M. il Re un Decreto, col quale viene costituita una Commissione, che sarà presieduta dall'onor. senatore Saracco, e che ha l'incarico di accertare la consistenza patrimoniale del fondo per il culto, principalmente nei suoi rapporti colle finanze dello Stato.

— Siamo assicurati che il presidente del Consiglio, ministro delle finanze, sta esaminando il lavoro della Commissione ministeriale per le riforme al Regolamento sulla tassa di ricchezza mobile, e crediamo che fra breve le modificazioni a diverse disposizioni del Regolamento stesso, saranno comunicate al Consiglio di Stato.

— Sappiamo che fra pochi giorni l'onor. Correnti leggerà alla Commissione Reale, di cui egli fa parte come relatore, la Relazione sulla riforma della legge elettorale vigente.

— I lavori della Commissione per le riforme delle Amministrazioni provinciali e comunali, procedono pure con alacrità, e crediamo che in brevissimo tempo saranno condotti a fine.

— Il *Fanfulla* persiste a dire che il Ministero pensa a modificare con nomine di nuovi senatori l'attuale maggioranza nel Senato, e che anzi ha di già fatto delle proposte ed offerte che furono in gran parte accettate.

— Per debito di cronista e senza assumerne alcuna responsabilità, il *Fanfulla* riferisce la voce che l'on. Paternostro prefetto di Bari possa sostituire a Palermo l'onorevole Zini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 23. Cialdini è ripartito per l'Italia. Il prestito della città di Parigi fu coperto 54 volte. Un dispaccio da Alessandria del 22 dice: Il ministro della giustizia dichiarò che il Kedevi porterà la questione delle sentenze relative alla *Daira* innanzi alle Potenze firmatarie della riforma giudiziaria, accettando fin d'ora la loro decisione.

Il *Moniteur* smentisce la voce che il Kedevi abbia fatto sequestrare le Casse della Dogana, che garantivano gl'interessi del Debito. Un dispaccio del Cairo constata invece che i commissari delle casse del debito esprimono soddisfazione pel modo con cui si fecero i versamenti.

Vienna 22. La *N. F. Presse* reca che la Porta prepara una esposizione documentata sui fatti di Bulgaria e sulle pretese crudeltà dei turchi.

Vienna 22. La *Presse* reca che in Orsova vecchia fu confiscata dalla Dogana austriaca una spedizione di cannoni Krupp e granate destinate per la Rumenia. L'agente rumeno a Vienna si adopera per il rilascio della spedizione.

Ragusa 22. I prigionieri turchi verranno internati a Klagenfurt. (1)

Costantinopoli 22. Telegrafano da Sofia che i serbi furono con grandi perdite respinti da Babinaglava.

Londra 23. L'*Observer* ha un telegramma da Berlino, il quale dice che gl'Imperatori di Austria e Germania rimasero d'accordo a Salisburgo, che il mantenimento della politica di non intervento è impossibile, visti i massacri e lo spargimento di sangue nei Balcani; tuttavia le voci di mediazione europea a favore della pace sono premature. La Grecia respinse positivamente ogni offerta di alleanza. Il ministro serbo, Milocovic, si recò a Bucarest in missione segreta.

Semlino 23. In seguito a una inondazione della Drina, Alimpic perdette i pontoni gettati sulla stessa. Cernayeff abbandona Alexinaz. Si ha da Belgrado che l'opposizione al Governo e le dimostrazioni a favore del pretendente Karageorgevich si accrescono.

Belgrado 23. Ieri i Turchi furono sconfitti a Kalcinitza fra Negotin e Vidino, e venerdì presso Bjelina.

Vienna 22. Contrariamente alle voci diffuse di un continuato sbarco di materiale da guerra a Klek da parte dei turchi, consta positivamente alla *Politische Correspondenz* che si sbarcano unicamente monture e proviande, già da lungo tempo arrivate, ma non contrabbando di guerra (munizioni ed armi). Tutte le operazioni di sbarco si effettuano sotto rigoroso controllo.

ULTIME NOTIZIE

Belgrado 23. (ufficiale). L'altrieri 2 mila nizam con artiglieria attaccarono le trincee serbe presso Mali-Zvornik, dirigendo l'assalto principale contro il ridotto che domina la sponda turca della Drina, e minaccia le comunicazioni di Zvornick (grande) con Bjeline. Questo ridotto era difeso da sole 2 compagnie. L'attacco dei turchi fu respinto su tutti i punti. Essi lasciarono sul campo 100 morti.

Le perdite turche nell'assalto del 20 contro le trincee serbe ammontano a 1000, e le serbe nella stessa occasione a 200 fra morti e feriti. (2) Ieri s'impegnò presso Rakitnica sul Timok un combattimento nel quale i turchi furono completamente battuti. Nella battaglia del 18 presso Veliki-Izvor il fuoco fu vivissimo e l'artiglieria serba cagionò ai turchi delle perdite che si possono valutare da 2 a 3000 uomini, fra i quali varii ufficiali superiori. In tale occasione i serbi non perdettero alcun cannone, come venne asserito da parte ottomana, ma raccolsero sul campo una notevole quantità di fucili turchi.

Nuova-York 23. Lerdo Tejada fu a grande maggioranza eletto a presidente della repubblica del Messico.

Parigi 24. Larochette espresse l'intenzione d'interpellare Decazes sull'innalzamento della legazione di Roma al grado d'ambasciata. Le voci d'una mediazione delle potenze negli affari della Turchia sono premature.

Pietroburgo 24. Ieri sera i principi di Piemonte assistettero alla ritirata al campo di Krasnoe-Selo, quindi si recarono al teatro. I principi passarono la notte a Krasnoe-Selo per assistere alle manovre d'oggi.

Mostar 24. Iermattina Muktar-pascià incontrò i montenegrini a Bichini presso Nevesigne. I turchi dopo un combattimento di tre ore si impadronirono di tutte le posizioni dei montenegrini che si ritirarono con gravi perdite.

(1) Questa notizia completerebbe quella data dal corrispondente di Ragusa dell'*Adria* che cioè: i montenegrini abbiano spediti sul territorio austriaco i prigionieri fatti nel combattimento di Klek.

(2) La battaglia di cui qui si tratta non potrebbe essere altra che quella impegnatasi nei dintorni di Bjeline appunto il 20 corrente.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 luglio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.6	750.0	750.2
Umidità relativa . . .	61	60	68
Stato del Cielo . . .	misto	misto	coperto
Acqua cadente . . .	—.	—.	0.1
Vento (direzione . .	calma	S.	calma
Vento (velocità chil. .	0	2	0
Termometro centigrado	23.6	26.5	22.4

Temperatura (massima 30.0 / (minima 16.8

Temperatura minima all'aperto 13.3

Notizie di Borsa.

PARIGI, 22 luglio

3 0|0 Francese	69.—	Obblig. ferr. Romane	234.—
5 0|0 Francese	106.67	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.29 1|2
Rendita Italiana	71.15	Cambio Italia	7.1|2
Ferr. lomb.ven.	162.—	Cons. Ingl.	—.|—
Obblig. ferr. V. E.	222.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	56.—		

BERLINO 22 luglio

Austriache	430.50	Azioni	233.—
Lombarde	127.—	Italiano	71.5

VENEZIA, 24 luglio

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio, pronta da 76.80 — a —.— e per consegna fino corr. p. v. da 76.90 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.66	»	21.68
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.20.|—	»	2.22.|—
Banconote austriache	»	2.17 1|4	»	2.17.3|4

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1877	da L.	—.—	a L.	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	74.70	»	74.65
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1876	»	—.—	»	—.—
» fine corr.	»	76.85	»	76.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.68	»	21.69
Banconote austriache	»	217.—	»	217.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1|2	»

TRIESTE, 23 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.85 |—	5.86.|—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.97.1|2	9.98.| —
Sovrane Inglesi	»	—.—.|—	—.— |—
Lire Turche	»	12.55.|—	12.57 |—
Talleri imperiali di Maria T.	»	11.20. |	11.21
Argento per cento	»	102.—	102.25
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 22	al 24 luglio
Metaliche 5 per cento	fior.	65.90	66.90
Prestito Nazionale	»	69.—	69.—
» del 1860	»	112.50	113.—
Azioni della Banca Nazionale	»	862.—	865.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	143.90	142.80
Londra per 10 lire sterline	»	125.65	125.50
Argento	»	101.35	101.30
Da 20 franchi	»	9.99.|—	9.97 |—
Zecchini imperiali	»	5..89|—	5.87.|—
100 Marche Imper.	»	61.55	61.45

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 22 luglio.

Frumento vecchio	(ettolitro)	it. L.	22.70	a L.	—.—
» nuovo		»	19.45	»	20.85
Granoturco	»	»	13.20	»	14.25
Segala nuova	»	»	12.85	»	12.50
» vecchia	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	24.—	»	—.—
» da pilare	»	»	11.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.—	»	—.—
Lupini	»	»	9.70	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	22.37	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	15.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Gemona	*per Gemona*
ore 8.23 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.30 pom.	» 5.— pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Soppressione temporanea di uffici commissariali. Colle Ministeriali Ordinanze del 13 e 18 corr. mese venne decretata la temporanea chiusura degli ufficii commissariali di Latisana e S. Pietro al Natisone, e disposto che i Comuni del primo distretto abbiano, cominciando dal primo agosto p. v., a carteggiare direttamente colla Prefettura e quelli del secondo col Commissariato distret. di Cividale.

A tutt'oggi sono quindi temporaneamente chiusi i commissariati distret. di Codroipo, S. Daniele, Latisana, S. Pietro al Natisone e Tarcento.

Tanto si porta a pubblica notizia.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 496. 4 pubb.

Comune di Paularo

Avviso di concorso.

A tutto 20 agosto p. v. è aperto in questo comune il concorso al posto di Medico-chirurgo, al quale va annesso l'annuo emolumento di l. 1750 pagabili in rate mensili postecipate.

I concorrenti produrranno le loro istanze regolarmente documentate entro il il suprefinito termine.

La posizione del paese è montuosa, e la popolazione ascende a n. 2043 abitanti, giusta l'ultimo censimento.

Dall'ufficio municipale Paularo, li 15 luglio 1876.

Il Sindaco
Giovanni Sbrizzai.

N. 526 3 pubb

Prov. di Udine Distret. di Palmanova

Municipio di Porpetto

Avviso di concorso.

Da oggi a tutto agosto p. v. è aperto il concorso in questo comune al posto di Maestra di grado inferiore coll'annuo stipendio di lire 400.

Le aspiranti produranno a questo ufficio ed entro il citato termine le loro istanze corredate a termini di legge.

La nomina spetta al Consiglio comunale vincolata all' approvazione dell'autorità scolastica provinciale.

Dall' Ufficio Municipale, Porpetto li 12 luglio 1876.

Il Sindaco
PEZ MARCO

ATTI GIUDIZIARJ

Sunto di citazione.

Io sottoscritto usciere addetto al r. Tribunale civile di Udine.

A richiesta delli signori Grattoni Giuseppe fu Giacomo padre, e LL. CC. di Mediuzza rappresentati tutti dal sig. avv. dott. Agostino Nussi di Cividale, con domicilio in Udine presso il sig. avv. dott. Lodovico Billia.

Ho citato siccome cito il sig. Grattoni Agostino di Giuseppe di Mediuzza, e Giacomo di Giuseppe Grattoni domiciliato in Pinguente, Carlo di Giuseppe Grattoni di Nabresina, nonchè Luigi Damiani fu Nazario di Capodistria (impero austro-ungarico) a comparire innanzi il r. Tribunale civile di Udine nel giorno 6 settembre 1876 ore 10 antim. per sentirsi giudicare:

1. Doversi formare l'asse attivo e passivo della sostanza relitta da Anna Petris Grattoni;

2. Doversi dividere, ed assegnare detta sostanza, prelevando più la metà della medesima in usufrutto a favore di Giuseppe q. Giacomo Grattoni;

3. Doversi formare l'asse della sostanza del fu Virginio Grattoni;

4. Doversi assegnare e dividere detta sostanza per 3[16 a cadauno degli indicati individui in citazione ec.;

5. Dovere Luigi Damiani ed Agostino Grattoni, rendere conto della Amministrazione tenuta.

6. Doversi nominare perito e notaio per l'operazione di divisione.

7. Nomina di nuovo amministratore di detta sostanza il sig. Antonio Grattoni ecc.

Rifuse le spese. Ciò a mente degli art. 141, 142 del codice di proced. civile.

Udine, addì 23 ventitre luglio 1876.

A. Brusegani usciere.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere — vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0[0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose — profane — in nero — colorate — oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0[0** al disotto dei prezzi usuali.

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell' Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 1.25 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull' Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso questa Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

Acque dell'antica fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale:

100 bottiglie acqua L. 23.— ⎫
Vetri e cassa . » 13.50 ⎭ L. 36.50

50 bottiglie acqua » 12.— ⎫
Vetri e cassa . » 7.50 ⎭ L. 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Fumatori!!!!

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativamente igienico

BOCCHINO DI SALUTE

elastico, elegante, comodo e di durata eterna.

Lire 1 franco nel Regno — Acquistandone 6, sole L. 5.

(Sconto ai rivenditori)

Dirigere le domande coll'ammontare a G. Sant'Ambrogio e C. Milano, Via S. Zeno N. 1.

AVVISO.

La sottoscritta ditta si pregia avvisare questo rispettabile pubblico di aver divisato di **liquidare il proprio negozio di calzature** sito in Via Rialto N. **9** rimpetto all'Albergo Croce di Malta, e perciò offre una notabili riduzione nei prezzi assicurando anche che il **detto negozio è ben fornito in ogni articolo**, e quindi in caso di soddisfare ogni richiesta dei Signori compratori.

Benetto Böhm

ARTA

(CARNIA)

GRANDE ALBERGO

condotto dai signori

BULFONI E VOLPATO

apertura 25 giugno [corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodo mezzi di trasporto.

NON PIÙ GOTTA

ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO

RIMEDIO CATTANEO

32 ANNI e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari giornali esteri e nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonchè dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874, la Ditta *BELLINO VALERI* di Vicenza ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12.—
» » piccole » 6.—

Diregere le domande con vaglia postale al chimico farmacista VALERI *Vicenza*. Ai signori farmacisti si farà godere un forte sconto.

Deposito in Udine FILIPUZZI. 12

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

E. GRAFFELDER -- MILANO

PROGRAMMA

I buoni risultati ottenuti in questi ultimi anni, le istanze da parte di molti bachicultori per avere la medesima specialità di seme mi decisero ad aprire una Sottoscrizione per la provvista di Seme Originario Giapponese per la coltivazione dell'anno 1877.

Oltre all'avere le migliori qualità perchè il mio incaricato dimora già da lunghi anni a Yokohama e **conosce perfettamente le origini più sicure** è d'uopo che io avverta quelli dei bachicultori che lo ignorassero, che risparmiando l'invio d'un Commesso al Giappone, il prezzo di costo dei Cartoni è ognora più basso di quello delle altre società bacologiche.

CONDIZIONI

1. Antecipazione unica di Lire 4 all'atto della sottoscrizione.
2. Il prezzo per un Cartone verrà stabilito facendo la media delle tre società bacologiche seguenti: Società Agraria di Lombardia, Società Bacologica Enrico Andreossi e C., Società Bacologica Marietti Prato e C. Di tale media si dedurrà una lira per ogni Cartone.
3. All'atto della consegna dei Cartoni sottoscritti si effettuerà il pagamento dell' importo dei medesimi dedotta l'antecipazione.

Per le sottoscrizioni rivolgersi alla ditta **Vincenzo Morelli** Udine. 8

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di *Calce viva* di qualità perfettissima al prezzo di lire **2.50** al quintale (100 ck.) franca alla stazione ferroviaria di Udine.

Per la stazione ferroviaria di Codroipo L. **2.75**
id. id. di Casarsa L. **2.85**

Trovasi inoltre un deposito di detta *Calce viva*, che dalle Fornaci viene spedita giorno per giorno, per vendersi a piccole partite a volontà degli acquirenti qui in Udine fuori di Porta Grazzano al n. 13-1 al prezzo di lire **2.70** al quintale (100 ck.)

Al detto magazzino trovasi pure del **KOK** (carbone fossile) di primissima qualità per uso di officine od altro al prezzo di lire 6.50 al quintale (100 k.)

4 **Antonio De Marco** — *Via del Sale N. 7.*

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e perigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all' Ufficio del *Giornale di Udine*.

CARLO SARTORI

ZOLFO

di ROMAGNA e SICILIA

per la zolforazione delle viti di perfetta qualità e macinazione è in vendita presso

LESKOVIC & BANDIANI
UDINE

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4 di kil. fr. 2.50; 1[2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1[2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti. *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina.* Pietro Morocutti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

Udine, 1876 — Tipografia di G. B. Doretti e Soci